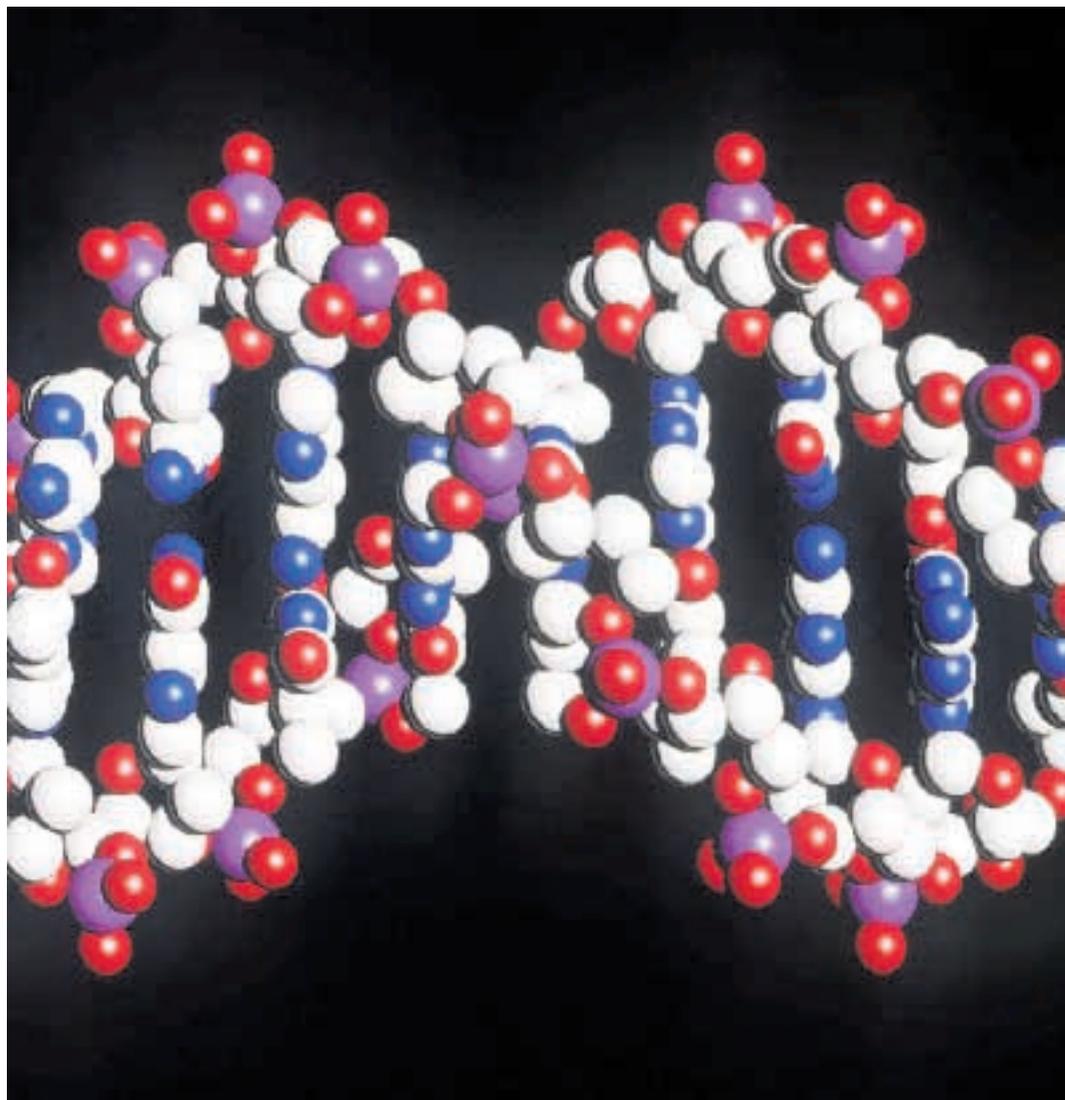


L'INCHIESTA

Semplici come vermi

UN KIT E UNO SPUTO IL BUSINESS DEL DNA

Con 399 dollari ognuno può chiedere la propria mappa genetica e vedere se è predisposto a qualche malattia. Per ora vi accedono solo pochi benestanti. Ma se i test diventassero pratica clinica?



CRISTIANA PULCINELLI
ROMA

Vuoi scoprire qual è il tuo rischio di ammalarti di cuore, cancro o artrite? Vuoi scoprire che ruolo hanno avuto i tuoi antenati nella storia dell'umanità? O magari vuoi semplicemente aggiungere un pizzico di eccitazione alle riunioni familiari guardando che cosa hai veramente ereditato da tuo nonno? In tutti questi casi, *23andMe* ha la soluzione

giusta: un kit per l'analisi del tuo genoma da fare in casa. Come si fa? Semplice: ordini il kit, dopo qualche giorno ti arriva in casa una provetta. Tu devi solo sputarci dentro, chiudere e mandare il tutto al laboratorio di *23andMe*. Dopo 6-8 settimane i risultati vengono messi on line, dovrai identificarti e potrai esplorare il tuo genoma. Oggi tutto questo costa 399 dollari. E se acquisti il pacchetto famiglia (utile se, metti caso, vuoi vedere se tuo

padre è davvero tuo padre) risparmi ancora 200 dollari. Un affare, visto che solo qualche mese fa costava più del doppio.

Con queste allettanti proposte si apre l'homepage del sito di *23andMe*, una delle compagnie che offrono il servizio di sequenziamento del genoma a qualsiasi persona lo desideri. Per ora le più importanti sono 3: oltre a *23andMe*, *Navigenics* e *deCodeme* della *deCode Genetics*. Le prime due sono americane, la terza islandese, ma sono in molti a ritenere che presto ne nasceranno altre. Il business della genomica personalizzata promette bene, altrimenti perché Anne Wojcicki biologa e moglie di Sergej Mikhailovic Brin avrebbe fondato *23andMe* insieme a una socia? Brin di affari se ne intende, visto che è il cofondatore di Google.

Per fare questo esame non si prende in considerazione tutto il genoma, ma solo alcuni punti di esso. I cosiddetti SNPs (si legge: snips), ovvero i Single Nucleotide Polymorphisms. Quando il nostro Dna viene copiato passando dai genitori ai figli c'è la possibilità che alcuni singoli nucleotidi, ovvero qualche lettera delle quattro con cui è composto il nostro Dna, non venga trascritta in modo corretto. Ebbene studiando queste variazioni, o SNPs, si può capire in cosa il nostro genoma si distingue da quello standard.

Naturalmente la diffusione della lettura personalizzata del genoma pone qualche problema. Alcuni dicono che l'utilità di queste informazioni è ancora da dimostrare, che i clienti verrebbero inutilmente spaventati dalla notizia di avere una variante rischiosa per la loro salute e infine che la privacy è fortemente minacciata dalla circolazione di queste informazioni. Per ora ad accedere a questi servizi sono solo pochi benestanti, ma che cosa accadrà quando questi test diventeranno una pratica clinica standard? In un commento uscito recentemente su *Nature* si mette in guardia da un mercato della genomica senza regole. Anche perché in questo mercato non si distinguono più i clienti dai pazienti, la ricerca dal business. Già oggi *23andMe* invita i suoi clienti a dare le informazioni sul loro genoma agli scienziati con lo slogan «anche tu puoi partecipare alla ricerca». L'unico caso in cui si paga per essere arruolati in uno studio.

E, dato che gli SNP's non sono in grado di far fare predizioni accurate da soli, le aziende si stanno già attrezzando per integrarli con altri dati, ad esempio la storia familiare. Un esempio? Google Health è un servizio lanciato recentemente da Google. Accedendo all'indirizzo, posso creare un archivio aggiornato con i miei dati clinici o tenere informato il mio medico sul mio stato di salute. Il sito incoraggia gli utenti a registrare i propri dati medici e la propria storia personale su internet. Garantita massima privacy. Considerando però che Google e *23andMe* sono legati da vincoli matrimoniali ed economici, è facile pensare che un giorno i dati sul genoma e quelli sulla salute di ogni utente confluiranno in un unico data base. Quel giorno saremo pazienti, clienti o spiati? ❖

Mercato senza regole
Un recente articolo su *Nature* ha messo in guardia su un mercato del Dna senza regole